

Ninni Andriolo

ROMA I collaboratori più stretti del segretario di Rifondazione leggono così la giornata di ieri e il doppio incontro Bertinotti-Cgil, Bertinotti-Ulivo. «Mentre con Cofferati c'è stata una convergenza grossa, con Fassino e Rutelli si è registrata un'esigenza di convergenza». Il fatto è che, al di là delle differenze che permangono, nel movimentato campo del centrosinistra è accaduto ieri un fatto nuovo. Non solo perché Rutelli, Bertinotti e Fassino si sono seduti insieme attorno allo stesso tavolo, ma anche perché le «divergenze» che si sono ripresentate nel summit che si è tenuto a Montecitorio, nella sede del gruppo parlamentare della Margherita, non portano Rifondazione e Ulivo a prendere strade diverse tra loro lontane.

L'esigenza di far muro contro la politica di Berlusconi, infatti, spinge tutti a mettere in cantiere una iniziativa inedita: la *Convention* delle opposizioni da tenersi a settembre per organizzare un lavoro unitario da sviluppare in Parlamento e nel Paese. Il primo obiettivo? Contrastare la linea economica e sociale del governo che si materializzerà nella prossima legge Finanziaria. Il secondo? Preparare per tempo le amministrative del 2003 facendo tesoro delle intese elettorali tra Ulivo e Prc che hanno creato, già quest'anno, non pochi problemi al centrodestra nelle province e nei Comuni andati al voto.

Sull'uno e sull'altro terreno inizierà da subito «un impegno comune» con la creazione di appositi gruppi di lavoro. Il suo esito? Verrà verificato strada facendo, ma una cosa è chiara: la *convention* del centrosinistra è ormai annunciata. L'impegno, adesso, è quello di realizzarla, «farla diventare fruttuosa» come dicono i dirigenti diessini.

Il segretario della Quercia ha definito «molto positivo» l'incontro di ieri. «Abbiamo discusso di come dare seguito ad un'ulteriore convergenza e collaborazione tra Ulivo, Rifondazione comunista e tutte le opposizioni», ha detto Fassino parlando dell'importanza delle elezioni del 2003 e sottolineando il fatto che l'intesa di ieri tra Ulivo e Prc «lancia

“ Per il segretario della Quercia già da subito non esclude qualsiasi strumento di battaglia che ripristini l'articolo 18 così come è adesso ”



L'intesa servirà a mettere a punto una strategia comune in vista della Finanziaria e delle elezioni amministrative del 2003. Anche con l'Italia dei Valori ”

L'opposizione lancia la controffensiva

Convention in autunno, «impegno comune» tra Bertinotti, Rutelli e Fassino



risposta alla striscia rossa

Le frasi in questione sono contenute nell'editoriale di Ernesto Galli Della Loggia dal titolo: «Gli Azzurri e il Principe» pubblicato sul Corriere della Sera di ieri 9 luglio. Citiamo, qui di seguito, un altro passo significativo dell'articolo: «È questo che determina fatalmente la sostanziale inconsistenza politica, la mancanza d'iniziativa e di decisione, alla fine la scarsa resa e una certa allure dilettantesca dei ministri di Forza Italia e del suo personale politico».

un messaggio alla nostra gente di collaborazione e di unità».

«Abbiamo affrontato tutti i temi dell'agenda politica - commenta Bertinotti - compresa la situazione creatasi con la firma del Patto per l'Italia tra Cisl, Uil e governo». E proprio a proposito del Patto nell'incontro di ieri si sono riproposti accenti diversi tra Rutelli e lo stesso

Fassino, mentre il leader di Rifondazione ha ribadito la necessità di una «iniziativa forte» che non escluda il ricorso all'ostruzionismo parlamentare per contrastare la modifica legislativa dell'articolo 18.

Se Bertinotti rimarca l'identità di vedute tra Cgil e Rifondazione, Rutelli spiega che l'Ulivo deciderà unito cosa si dovrà fare in Parlamen-

to e insiste molto sul tema dell'autonomia tra politica e sindacato. «Quando i sindacati sono uniti vincono, quando invece sono divisi rischiano di fare un regalo al governo», spiega il leader dell'Ulivo. «Io non posso che portare rispetto di fronte ad un sindacato che tratta, come hanno scelto di fare Cisl e Uil - aggiunge Rutelli - Poi, certo, giudi-

co il risultato nel merito».

I Ds, spiega invece Fassino, già da subito «non escludono qualsiasi strumento di battaglia che ripristini l'articolo 18 così come è adesso». Quanto al referendum proposto da Cofferati in ogni caso questo si potrà fare nel 2004 o addirittura nel 2005 mentre il problema, secondo il leader della Quercia, è quello di

decidere «cosa si farà adesso». Ed è chiaro che i Democratici di sinistra si impegneranno nel Paese e - quando la modifica dell'articolo 18 arriverà in Aula - per una «dura battaglia parlamentare» le cui forme verranno decise momento per momento dai gruppi di Camera e Senato.

Oggi la delegazione Ds ribadirà tre cose durante l'incontro con il

segretario della Cgil, Sergio Cofferati: l'impegno contro il Patto in Parlamento e nel Paese; il sostegno a tutti i lavoratori al di là delle tessere sindacali; la necessità di lavorare per l'unità dell'Ulivo e del sindacato.

Per Bertinotti, comunque, «è del tutto evidente» che al di là della volontà di un lavoro comune «ci sono divergenze tra noi e l'Ulivo». Una di queste riguarda il referendum sull'allargamento dell'articolo 18 alle imprese che hanno meno di quindici dipendenti promosso da Rifondazione e non condiviso né da Rutelli, né da Fassino. Quel referendum, ripete Rutelli, «punta ad irrigidire il mercato, mentre noi vogliamo accrescere le tutele». Insomma: l'Ulivo, secondo il suo leader, «dialoga con le forze anche più radicali, come il Prc. Ma è riformista».

Una dichiarazione che ripropone una scelta precisa: un Ulivo che si confronta e stabilisce accordi, ma non si allarga a Rifondazione. Uno schema diverso, nella sostanza, da quello che hanno in mente altri settori della coalizione che puntano a un nuovo centrosinistra che si rifonda con Bertinotti e con l'Italia dei valori.

L'incontro Rutelli, Fassino, Bertinotti? «Utile e interessante - commenta Vincenzo Vita, coordinatore della minoranza diessina - l'importante è costruire un centrosinistra due, cioè una nuova fisionomia della coalizione». Per il verde Alfonso Pecoraro Scanio «finalmente la proposta di andare oltre il vecchio Ulivo, puntando al massimo allargamento, non è più la sola richiesta di Verdi e Pdc, ma un'iniziativa comune tra tutte le forze del centrosinistra». Adesso, «occorre lavorare per incontri e convenzioni locali e regionali che rendano efficace la convenzione nazionale che non dovrà essere una passerella, ma un momento di confronto e rilancio programmatico».

La decisione di incontrare Bertinotti e Di Pietro era stata assunta durante la riunione dei segretari dei partiti dell'Ulivo che si era tenuta dopo il primo turno delle amministrative dello scorso maggio. Nei prossimi giorni Rutelli e Fassino incontreranno anche l'Italia dei valori.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



Lancia Lybra con climatizzatore Dual Zone. Il clima ideale ovunque andrete.

La ricchezza di dotazioni di Lancia Lybra può essere vostra con una supervalutazione di € 1.550 (L. 3.000.000) sul vostro usato.*

Fino al 31 luglio.



Su Lancia Lybra LX il benessere è di serie: climatizzatore Dual Zone, Bose® Sound System con sette altoparlanti, ABS con EBD, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle, motori 2.4 JTD 150 CV e 1.9 JTD 115 CV.



*SUPERVALUTAZIONE RIFERITA AL LISTINO EUROTAX BLU.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.